

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che " *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che " *Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*";

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui ;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;

Atteso che i responsabili di Settore con proprie determinazioni hanno effettuato la verifica ordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati e hanno rilevato sia le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, che le voci da eliminare e re-imputare agli esercizi successivi al 31.12.2015 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

Verificato che a conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi risulta, come dal prospetto "A":

- totale di residui passivi re-imputati parte corrente esercizio 2016 € 21.289,03;

Considerato che le re-imputazioni di cui sopra, comportano variazioni al bilancio di previsione 2015 consistenti nella iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio , e delle corrispondenti voci di spesa da re-imputare, nella parte spesa del bilancio;

Atteso dunque che dal prospetto "B" risulta un ammontare di residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € 13.021,97. e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per € 221.215,53;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015 (all. C ed D,)in atti ;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

- il parere favorevole del revisione dei Conti in data 06/04/2016;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. **Di approvare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2015, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

All.	ELENCO	n. residui	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente		13.021,97
B	Residui passivi cancellati definitivamente		221.215,53
C	Residui attivi reimputati		0,00
	Residui passivi reimputati		21.289,03
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2015 provenienti dalla gestione di competenza		1.259.204,89
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2015 provenienti dalla gestione dei residui		5.111.032,56
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2015 provenienti dalla gestione di competenza		1.195.773,67
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2015 provenienti dalla gestione dei residui		5.285.745,28

in atti, sotto le lettere da A) a D) .

2. **Di dare atto** che a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi si determina il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata esercizio 2016 del bilancio di previsione 2015/2017 in € 21.289,03 relativo a spesa corrente.
3. **Di apportare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al bilancio dell'esercizio 2015-2017 e per l'annualità 2016 degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato per la parte corrente a copertura degli impegni re-imputati per un importo di € 21.289,03.
4. **Di dare atto** che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2015.
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali.

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva votazione ,resa nei modi e forma di legge ,dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile,ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. nr. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'adozione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.